

VareseNews

“Atletico Glioni” e gli altri: quando si gioca per divertirsi

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2020



Chi segue il nostro campionato di basket senior li ha ben presenti: **nomi “particolari”**, segno di una delle **caratteristiche tipiche di Uisp**, ovvero la volontà di dimostrare che lo sport è, prima di tutto, amicizia e divertimento. E, perché no, **anche un po’ di goliardia**.

Lo racconta **Riccardo Consonni**, referente della piccola asd “**Atletico Glioni**” (nome da leggere tutto d’un fiato): «L’idea del nome è arrivata in una chat *whatsapp* – spiega Consonni – perché il nostro giocatore più anziano, in passato, aveva militato in una squadra che si chiamava Atletico. E basta. Ma il resto del gruppo, tra cui c’è anche suo figlio, ha voluto... strafare».

Così è **nata una delle asd con il nome più irriverente di tutto il campionato** di basket Uisp: «Siamo poco più di una decina – racconta Consonni – amici che si sono **conosciuti proprio sul parquet** e che, anche se non tutti hanno militato in formazioni ad alti livelli, hanno comunque un comune l’amore per la pallacanestro. E in campo, nonostante tutto, si vede: in tre stagioni siamo riusciti a **non retrocedere**».

Non sono gli unici: **Trigliceridi, Pink Panthers, Wool Va** (questi ultimi definiti “i nostri maestri” dal referente degli Atletico Glioni), tutti nomi particolari, segno di una voglia di giocare davvero, ma **senza prendersi troppo sul serio** fuori dal campo. È anche l’idea di Consonni e compagni: «In campo lottiamo fino all’ultimo minuto, **spesso siamo solo in cinque per tutti i 48 minuti** di gioco, ci mettiamo l’anima, ma appena l’arbitro fischia lo stop, torniamo quelli di sempre, e la voglia di divertirsi ha il sopravvento su tutto». Ed è proprio questo che rende unico il campionato Uisp: oltre a costi decisamente più contenuti, «dà modo anche a persone come noi, che vogliono continuare a giocare per restare **in forma e divertirsi, senza particolari mire** agonistiche, di poterlo fare».

Questo **non significa lassismo da parte dell’organizzazione**, e lo dimostra il numero **record di 48 squadre** iscritte in questa stagione terminata improvvisamente. «Non possiamo che **ringraziare Renato Vagaggini** e tutto lo staff – dice ancora Consonni – perché l’organizzazione di tutto è anche a suo modo severa: quando, soprattutto al primo anno, ci è capitato di eccedere con lo spirito goliardico, siamo stati sanzionati. Ed è giusto così».

Ecco perché, come dicono gli stessi giocatori, **quello della partita diventa “il giorno più bello della settimana”**, con una maglia che, però, ha solo metà del nome: «Abbiamo deciso di scrivere solo Atletico. Lo ammetto: **non abbiamo avuto il coraggio di mettere anche Glioni** – conclude Consonni, ridendo – soprattutto dopo aver visto la faccia dell’impiegato dell’Agenzia delle Entrate quando sono andato a registrare l’associazione: ci siamo resi conto di aver forse esagerato». Ma è un nome troppo divertente per rinunciarvi.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews in collaborazione con UISP Varese

di Chiara Frangi – Redazione Uisp Varese

